VENEZIA CIVILTÀ ANFIBIA

COMUNICATO STAMPA

Giovedì 20 gennaio alle ore 17,30

Allo Spazio Mondadori , Libreria Mondadori S.Marco
ospite dell'associazione FIDAPA

Nelli-Elena Vanzan Marchini (storica)
tratterà il tema

VENEZIA: IL RISPETTO DELLA SPECIFICITÀ e I RISCHI DELL'OMOLOGAZIONE ALLA TERRAFERMA

La storia di Venezia è la storia del rapporto sinergico e simbiotico con una terra incerta e con un habitat inaffidabile, è il racconto dell'invenzione di una città anfibia che ha una percezione dello spazio e del tempo a misura di passo e di navigazione. Nello spazio uterino della sua laguna la Serenissima ha saputo coniugare il potere con l'arte e gli affari con la conservazione dell'ambiente. Dal rispetto e dalla valorizzazione della specificità che ha reso così unica e così preziosa Venezia, dipendono la sua vita e il suo futuro.
La cultura e la tecnologia metropolitane che hanno reso più rapidi i trasporti delle altre città non possono essere applicate a Venezia. Chi vive o viene a visitare Venezia non lo fa per raggiungere un punto , un monumento e poi trasferirsi rapidamente in un altro come un abitante di Milano o di Los Angeles, lo fa per condividere una diversa realtà culturale cioè spazio-temporale propria della civiltà anfibia, per godere di un bene diffuso in un corpo urbano unico ben diverso da quelli di terraferma.
Si illustreranno l'iter amministrativo e la politica del fatto compiuto che stanno portando avanti il progetto di costruzione della sublagunare senza averlo mai discusso democraticamente. Cosa che pare fondamentale in una città di 60.000 abitanti sottoposta al flusso di 21 milioni di visitatori l'anno che con la sublagunare dovrà sopportarne almeno dai 9 ai 12 milioni l'anno in più per ripagare le spese e far guadagnare chi fa questo affare a spese della città e non per la città.